

IL SONNO DELLA RAGIONE

Non era mai successo prima. Si è presentato addirittura sul campo di battaglia, disorientando i giocatori e provocando disastri di inaudita portata.

E' il 4 dicembre del 2010. Durante uno dei turni preliminari del "Città di Cagliari" che si sta svolgendo nei locali del Tennis Club Monte Urpinu fa la sua comparsa, senza preavviso, la smazzata seguente

	♠ R94		
	♥ F76		
	♦ D1073		
	♣ D42		
♠ 86	N	♠ 1072	
♥ R4	O E	♥ 953	
♦ ARF86542	S	♦ 9	
♣ 6		♣ ARF1053	
	♠ ADF53		
	♥ AD1082		
	♦ /		
	♣ 987		

L'astuccio dice che Est-Ovest sono in seconda ed il primo a dover parlare è proprio Ovest.

Ora io vi racconterò i fatti nudi e crudi; vi dirò come è proceduta una delle più incredibili aste alle quali in tanti anni di onesta militanza mi sia capitato di assistere. Non posso svelarvi i nomi degli ineffabili personaggi che vi hanno partecipato, per il curioso motivo che i diritti su queste identità sono stati acquistati dal signor Julian Assange, il quale ha minacciato di pubblicarle su Wikileaks se non gli sarà concesso di giocare in coppia, per i prossimi dieci anni, con uno dei quattro avventurieri di cui sopra, estratto a sorte.

Spetta dunque ad Ovest, come vi dicevo, aprire le ostilità; e cosa partorisce costui? Pensa bene di aprire di 5 quadri, in spregio alla situazione di zona, al colore di sole 8 carte e al possesso del Re di cuori. Il seme della follia, che una crudele regina ha così immotivatamente sparso, continua inesorabile ad attecchire: Nord contra, ritenendo che le sue due prese in atout possano ampiamente compensare il mazzo di carciofi che le accompagna. Est passa, in un primo disperato tentativo di agire normalmente. Sud, nonostante la situazione di zona, ritiene che un contratto di slam possa essere più vantaggioso rispetto alla penalizzazione, e dice pertanto 6 quadri, demandando al partner la scelta del colore d'atout. Ovest passa, e Nord licita 6 picche. Passa anche Est, ed ora andate pure a pranzo e tornate dopo il caffè, perché questo è il tempo che impiega Sud prima di poggiare un pesantissimo cartellino, quello di 7 picche. Tutti passano ed Est attacca con l'Asso di fiori. Proprio così, 7 picche lisce, perché Est contra solo in presenza del suo avvocato (Pancirolli).

Dunque alla fine di questo esilarante tourbillon l'Asso di fiori si mostra a tutti, a dire il vero un po' titubante, ma non per la paura di essere tagliato a fettine da qualcuno, ma perché presago della bufera che sta per scatenare in campo avverso. Ed infatti Nord-Sud se ne dicono di tutti i colori – compreso il SA, che colore vero e proprio non è – quasi sfiorando la rissa clamorosa.

Le prime tre prese del gioco – mentre per l'appunto Nord e Sud si rinfacciano qualsiasi cosa passata, presente e futura – hanno dell'incredibile: Asso di fiori, su cui tutti rispondono; Re di fiori, su cui il morto risponde, Ovest taglia col 6 di picche (!) e Nord risponde; ancora fiori da Est (!!) su cui Ovest taglia con l'8 di picche e Nord deposita la Dama. Dopo la battuta delle restanti atout da parte del giocatore, la difesa incassa ovviamente anche il Re di cuori, per un totale di quattro prese.

In conclusione:

1) Nord-Sud hanno dichiarato 7 picche in una mano dove non ce ne sono neppure 4.

2) Est-Ovest hanno segnato 200 punti, mentre avrebbero dovuto guadagnarne 800.

L'ho incontrato al ristorante, nell'intervallo per la cena. Verde di suo e rosso di vino ha osato dirmi: "Un bridge divertente, tutto sommato". Non ci ho visto più; l'ho afferrato per una di quelle bruttissime orecchie, l'ho trascinato fuori dalla sala e, a facc'e pari, gli ho detto: "Basta così".

Niente applausi, c'è un limite a tutto.